

Comune di Pieve di Bono-Prezzo
Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA
al bilancio di previsione 2017-2019

Allegato n. 2 alla deliberazione
CC n. 6 dd. 13.04.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Lorena Giovanelli



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Lorena Giovanelli", written over a horizontal line that extends from the stamp area.

INTRODUZIONE AL NUOVO SISTEMA CONTABILE ARMONIZZATO

L'art. 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avviato un complesso ed articolato processo di riforma della contabilità pubblica, denominato "armonizzazione contabile" diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, al fine di soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica e alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie. Per tutti i comparti delle amministrazioni pubbliche l'armonizzazione contabile si sta svolgendo attraverso percorsi distinti; per le amministrazioni pubbliche territoriali ed i loro enti strumentali, la riforma è disciplinata dal d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126. La normativa prevede un percorso graduale di applicazione di queste novità. I Comuni, a livello nazionale, hanno introdotto l'armonizzazione contabile, anche per quanto riguarda gli schemi e gli allegati del bilancio di Previsione, nel 2015. La Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con la L.P. 9 dicembre n.18, il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s. m. e, in attuazione dell'art. 79 dello statuto speciale, dispone che gli enti locali della Provincia di Trento ed i loro organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. La legge provinciale n. 18 del 2015 individua peraltro gli articoli del Decreto Legislativo 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locale, che si applicano agli enti locali in ambito provinciale. Nel 2016 gli Enti Locali trentini hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015, che conservavano valore a tutti gli effetti giuridici, anche riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancavano quelli previsti dal nuovo sistema contabile cui era attribuita funzione conoscitiva. Dal 2017 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati. In particolare per gli enti locali la suddetta riforma contabile, disciplinata dal decreto legislativo n.118/2011 e dal decreto legislativo n. 126/2014, ha comportato un radicale cambiamento dei nuovi schemi ed allegati al bilancio ma anche dei concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione, nonché l'introduzione di nuove poste di bilancio quali il Fondo Pluriennale vincolato e la reintroduzione della contabilità di cassa. Pertanto ne deriva che il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale, tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni di competenza degli organi comunali in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale.

PRINCIPI DI BILANCIO

Le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici.

Di seguito tali principi vengono illustrati nel dettaglio:

- Principio della annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.
- Principio dell'unità: la singola amministrazione pubblica è una entità giuridica unica e unitaria, pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione sia il suo rendiconto. E' il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate.

- Principio della universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio e degli andamenti dell'amministrazione, anche nell'ottica degli equilibri economico – finanziari del sistema di bilancio.
- Principio della integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.
- Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità: ossia veridicità intesa come rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria. Le previsioni devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, da fondate aspettative di acquisizione delle risorse. Di conseguenza l'informazione contabile è attendibile se è priva di errori e distorsioni rilevanti e se si può fare affidamento su essa. È necessario il rispetto formale e sostanziale delle norme per la redazione dei documenti contabili e la presentazione di una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali.
- Principio della significatività e rilevanza: il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica delle stime o previsioni. Pertanto, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza e all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio. L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio.
- Principio della flessibilità: è volto a trovare all'interno dei documenti contabili di programmazione e previsione di bilancio la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo. Per tale finalità la legge disciplina l'utilizzo di strumenti ordinari, come il fondo di riserva, destinati a garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi prevedibili e straordinari.
- Principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione.
- Principio della prudenza: rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistema di bilancio. Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.
- Principio della coerenza: assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. Pertanto in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale siano conseguenti alla pianificazione dell'ente.
- Principio della continuità e della costanza: la valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita.
- Principio della comparabilità e verificabilità: gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali.
- Principio di neutralità o imparzialità: la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve essere presente in tutto il procedimento formativo del sistema di bilancio, sia di programmazione e previsione, sia di gestione e di rendicontazione, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi.
- Principio della pubblicità: il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'amministrazione pubblica rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie.
- Principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale.
- Principio della competenza finanziaria: costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive. Secondo il presente principio le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.
- Principio della competenza economica: è il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si

evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

- Principio della prevalenza della sostanza sulla forma: le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio è necessario che siano rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale. Per quanto concerne i principi contabili applicati si tratta di norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti.

I principi contabili applicati sono i seguenti:

- il principio concernente la programmazione di bilancio;
- il principio concernente la contabilità finanziaria;
- il principio concernente la contabilità economico-patrimoniale;
- il principio concernente il bilancio consolidato.

Tali principi assicurano il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. La programmazione è un processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti. La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. (Testo unico degli enti locali – TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL e il principio 4/1 della programmazione allegato al D.lgs. 118/2011 disciplina il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative". Il DUP, costituendo l'unico documento di programmazione, sulla quale si basa la predisposizione del bilancio di previsione, deve contenere tutte le scelte strategiche e operative dell'ente. Per tale motivo deve necessariamente contenere gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, fabbisogno del personale e patrimonio che sono propedeutici al bilancio di previsione. Il DUP è suddiviso in due parti: la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 4 della L.R. 1/93 e individua gli indirizzi strategici dell'ente con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo. La sezione operativa ha carattere generale e contiene la programmazione operativa dell'ente, prende a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della successiva manovra di bilancio. Il principio della programmazione 4/1 fornisce indicazioni generali sulla base delle quali il DUP deve essere strutturato.

La presente nota integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs 118/2001 e dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo. La nota integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

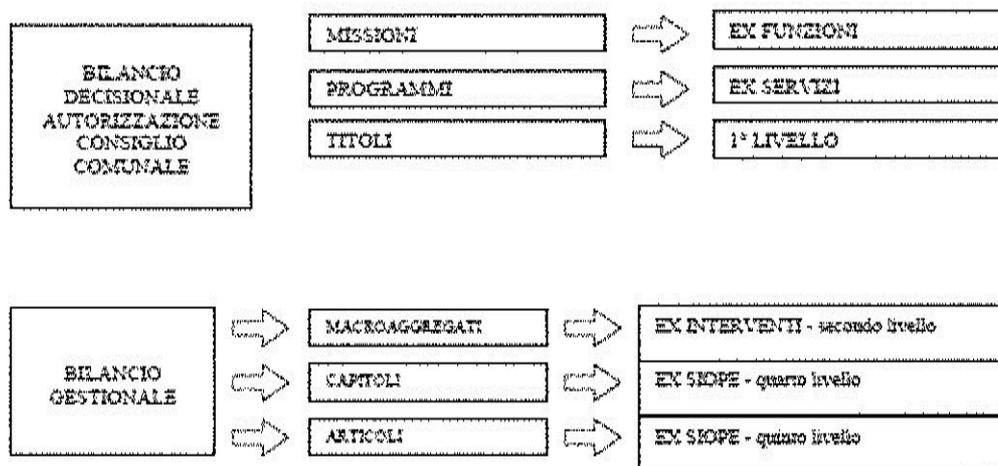
SEZIONE 1 BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

IL BILANCIO FINANZIARIO ANNO 2017-2019

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'articolo 48 della L.P. n. 18/2015 ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati. Dal 2017 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Di seguito, con gli schemi, si provvede ad effettuare un raffronto tra i vecchi schemi di bilancio e i nuovi schemi di previsione ricompresi nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato, i quali presentano una diversa struttura per la parte relativa alla Spesa e all'Entrata rispetto al passato. In particolare, nello schema sottoriportato, si evidenzia la struttura della SPESA del bilancio di previsione finanziario secondo le disposizioni D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato confrontato con i vecchi schemi di bilancio.

SPESA



Il prospetto mette in risalto i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale, ossia dello schema di bilancio che approva il Consiglio comunale e del bilancio gestionale parte spesa ovvero la classificazione a livello di piano esecutivo di gestione con il piano dei conti integrato. Il piano dei conti integrato è strutturato gerarchicamente secondo vari livelli di dettaglio ed individua gli elementi di base secondo cui articolare le rilevazioni contabili delle amministrazioni, ai fini del monitoraggio nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione dei conti delle amministrazioni. Le SPESE sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la "lettura" secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l'aggregazione. A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti.

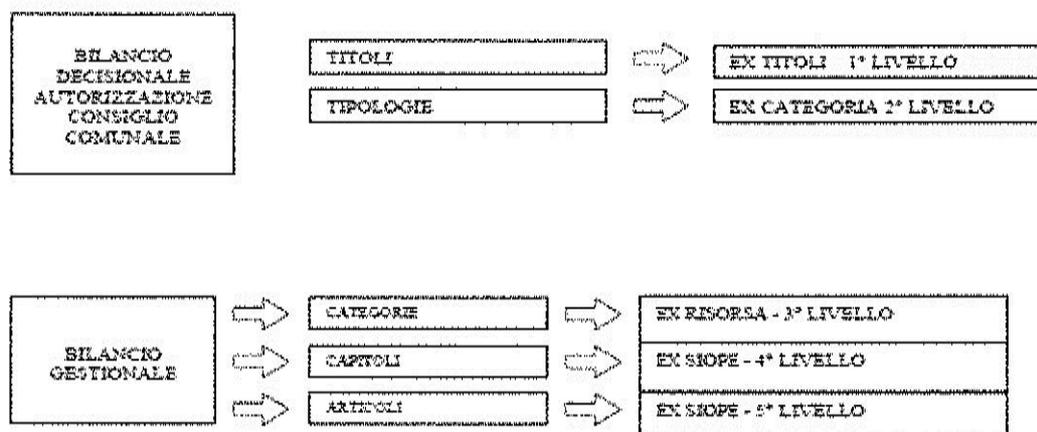
- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in TITOLI e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della Gestione, i programmi sono ripartiti in TITOLI, MACROAGGREGATI, CAPITOLI ed eventualmente ARTICOLI.

L'unità di voto per la SPESA è il PROGRAMMA, nei vecchi schemi l'unità elementare era l'INTERVENTO. Dal confronto – sopra riportato – della nuova classificazione rispetto allo schema precedente emerge che, nonostante l'unità elementare gestionale sia rimasta il capitolo, le spese sono suddivise inizialmente per missioni e programmi, ovvero in modo da evidenziare gli obiettivi strategici e le attività da svolgere per realizzarli, mettendo in secondo piano i titoli a differenza della precedente struttura che prevedeva una iniziale suddivisione della spesa per titoli.

Nello schema di seguito riportato si evidenziano i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale e gestionale parte ENTRATA con il piano dei conti integrato dei nuovi schemi del bilancio armonizzato raffrontato ai vecchi schemi di bilancio.

ENTRATA



Pertanto ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le ENTRATE sono state aggregate in TITOLI, TIPOLOGIE e CATEGORIE, come di seguito specificato:

- titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare;

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della gestione, le Tipologie sono ripartite in categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza, in capitoli ed eventualmente in articoli.

Dal confronto – sopra riportato – della nuova classificazione rispetto allo schema precedente emerge che le entrate vengono rappresentate nel documento di programmazione in modo più sintetico, infatti l'unità elementare a livello di bilancio passa dalla risorsa alla tipologia.

Prospetto riepilogativo delle ENTRATE e delle SPESE classificate in base ai TITOLI del Bilancio di previsione finanziario
Comparazione tra nuovo e vecchio schema di bilancio

ENTRATE		SPESA	
VECCHI SCHEMI	BILANCIO ARMONIZZATO	VECCHI SCHEMI	BILANCIO ARMONIZZATO
AVANZO	AVANZO	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		
Tit. 1 Entrate tributarie	Tit. 1 entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Tit. 1 Spese correnti	Tit. 1 Spese correnti
Tit. 2 Entrate derivanti da contributi, trasferimenti, stato provincia	Tit. 2 trasferimenti correnti	Tit. 2 Spese in conto capitale	Tit. 2 Spese in conto capitale Tit. 3 Spese per incremento attività finanziarie
Tit. 3 Entrate extratributarie	Tit. 3 Entrate extratributarie	Tit. 3 Spese per rimborso di prestiti	Tit. 4 Rimborso di prestiti Tit. 5 Chiusura anticipazione tesoreria
Tit. 4 entrate derivanti da alienazione, trasferimenti di capitale, ricezione di crediti	Tit. 4 entrate in conto capitale Tit. 5 entrate da riduzione attività finanziarie	Tit. 4 Spese per servizi per conto terzi	Tit. 6 Spese per servizi c/ terzi e partite di giro
Tit. 5 entrate derivanti dall'accensione di prestiti	Tit. 6 accensione di prestiti Tit. 7 anticipazione di tesoreria		
Tit. 6 entrate servizi per conto terzi	Tit. 8 entrate per conto terzi e partite di giro		

Nei vecchi schemi di bilancio avevamo VI TITOLI di bilancio per la parte relativa all'entrata, mentre nei nuovi schemi i titoli sono VIII. I nuovi titoli sono: TITOLO V – entrate da riduzione attività finanziaria e TITOLO VII- Anticipazione di tesoreria. Per quanto riguarda la parte relativa alla spesa i titoli passano da IV a VI e quindi vengono aggiunti i TITOLO III – Spese per incremento attività finanziarie e TITOLO V – Chiusura anticipazione tesoreria.

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE CORRENTI – TABELLA DI RACCORDO TRA NUOVO E VECCHIO SCHEMA DI BILANCIO INTERVENTI VERSO MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI	
VECCHI SCHEMI	BILANCIO ARMONIZZATO
Suddivisione per INTERVENTI	Suddivisione per MACROAGGREGATI
1.1 PERSONALE	1.1 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE
1.7 IMPOSTE E TASSE	1.1 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE
1.2 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 1.3 PRESTAZIONE DI SERVIZI 1.4 UTILIZZO BENI DI TERZI	1.3 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
1.5 TRASFERIMENTI	1.4 TRASFERIMENTI CORRENTI 1.5 TRASFERIMENTI DI TRIBUTI 1.6 FONDI PEREQUATIVI
1.6 INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	1.7 INTERESSI PASSIVI
1.8 ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	1.8 ALTRE SPESE PER REDDITI DI CAPITALE
1.9 AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	1.9 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE
1.10 FONDO SVALUTAZIONI CREDITI	1.10 ALTRE SPESE CORRENTI
1.11 FONDO DI RISERVA	

Raffrontando i vecchi schemi di bilancio con i nuovi schemi del bilancio armonizzato, possiamo evidenziare le seguenti differenze:

- il macroaggregato 3 “Acquisto di beni e servizi”, corrisponde in linea generale agli interventi 2, 3 e 4 della spesa corrente del precedente schema di bilancio, ossia la spesa per acquisto di beni di consumo, prestazioni di servizi e utilizzo beni di terzi.
- il macroaggregato 1 “Redditi da lavoro dipendente” corrisponde all'intervento 1 del titolo 1 della spesa corrente del precedente schema, ossia la spesa del personale.
- il macroaggregato 2 “Imposte e tasse a carico dell'ente” corrisponde all'intervento 7 della spesa corrente del precedente schema del bilancio, ossia la spesa per imposte e tasse.
- i macroaggregati 4 “Trasferimenti correnti”, 5 “Trasferimenti di tributi”, 6 “Fondi perequativi” corrispondono all'intervento 5 della spesa corrente del precedente schema di bilancio, ossia alla spesa per trasferimenti.

**CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE IN CONTO CAPITALE – TABELLA DI
RACCORDO TRA NUOVO E VECCHIO SCHEMA DI BILANCIO
INTERVENTI VERSO MACROAGGREGATI**

SPESE IN CONTO CAPITALE	
VECCHI SCHEMI	BILANCIO ARMONIZZATO
Suddivisione per INTERVENTI	Suddivisione per MACROAGGREGATI
	2.1 TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE
2.1 ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI 2.2 ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE 2.3 ACQUISTI DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA 2.4 UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA 2.5 ACQUISTO BENI MOBILI, MACCHINE ATTREZZATURE TECNICO - SCIENTIFICHE 2.6 INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	2.2 INVESTIMENTI FISSI LORDI
2.7 TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.3 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI 2.4 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE
	2.5 ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE
2.8 PARTECIPAZIONI AZIONARIE 2.9 CONFERIMENTI DI CAPITALE	3.1 ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
2.10 CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	3.2 CONCESSIONI CREDITI A BREVE TERMINE 3.3 CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE
	3.4 ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nella tabella sopra riportata i macroaggregati del titolo 2 della spesa "Spesa in conto capitale" e del titolo 3 "Spesa per incremento attività finanziarie" del bilancio armonizzato sono messi a confronto con i vecchi interventi dello schema di bilancio. Gli interventi 1, 2, 3, 4, 5, e 6 della spesa in conto capitale del precedente schema di bilancio, ossia la spesa per acquisizione di beni immobili, espropri e servitù onerose, acquisti di beni mobili, macchine e attrezzature ed incarichi professionali esterni corrispondono in linea generale al macroaggregato 2 delle spese in conto capitale denominato "Investimenti fissi lordi". L'intervento 7 della spesa in conto capitale del precedente schema di bilancio, ossia la spesa per i trasferimenti di capitale viene associata ai nuovi schemi al titolo 2 macroaggregato 4 delle spese in conto capitale denominato "Trasferimenti in conto capitale" e il macroaggregato 3 denominato "Contributi agli investimenti".

1.1. QUADRO RIASSUNTIVO RIEPILOGATIVO DELLE COMPONENTI COMPLESSIVE DEL BILANCIO FINANZIARIO 2017-2019

TITOLI DELL'ENTRATA	2017	2018	2019
UTILIZZO AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	0,00	0,00	0,00
TIT. 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	628.602,00	544.634,00	544.634,00
TIT. 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	828.894,02	732.805,21	730.898,91
TIT. 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	639.231,55	621.331,02	622.439,62
TIT. 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.067.164,15	3.957.383,95	454.500,00
TIT. 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TIT. 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 ANTICIPAZIONI DA TESORIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TIT. 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	775.500,00	775.500,00	775.500,00
TOTALE COMPLESSIVO	9.439.391,72	7.131.654,18	3.627.972,53

TITOLI DELLA SPESA	2017	2018	2019
TIT. 1 SPESE CORRENTI	2.103.823,31	1.898.770,23	1.897.972,53
DI CUI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	0,00	0,00	0,00
TIT. 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	5.867.206,41	3.957.383,95	454.500,00
DI CUI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TIT. 4 RIMBORSO DI PRESTITI	192.862,00	0,00	0,00
TIT. 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA TESORIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TIT. 7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	775.500,00	775.500,00	775.500,00
TOTALE COMPLESSIVO	9.439.391,72	7.131.654,18	3.627.972,53

DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

Gli equilibri che gli enti locali trentini dovranno considerare nella costruzione del bilancio di previsione relativo al triennio 2017-2019 sono il pareggio finanziario complessivo, l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	S P E S A	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	506.827,73								
Utilizzo avanzo presunto di ammortizzazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di ammortizzazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	652.739,66	622.602,00	544.574,38	544.574,38	TITOLO 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	2.829.882,26	2.163.623,31	1.508.770,22	1.827.572,53
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.405.546,00	825.994,00	722.505,21	735.529,01			0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - Entrate extra tributarie	505.091,46	505.521,55	521.321,00	522.429,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	4.506.707,73	5.067.204,41	2.057.263,92	454.620,56
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	0.057.529,42	0.247.184,15	0.257.362,45	454.600,00			0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	12.525.829,61	8.163.891,70	5.056.154,16	2.252.472,53	Totale spese finali	12.132.256,72	7.971.029,72	5.586.154,16	2.252.472,53
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo di ammortamento di capitale (D.L. 26/2013) A versare in buste o mediante bonifico	102.842,00	102.842,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da Istituto Nazionale Casolare	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	TITOLO 5 - Circolazione Anticipazioni da Istituto Nazionale Casolare	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TITOLO 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	805.914,00	775.800,00	775.000,00	775.500,00	TITOLO 6 - Spese per conto terzi e partite di giro	351.457,00	775.800,00	775.000,00	775.000,00
Totale Titoli	14.320.914,00	9.439.291,70	5.231.654,16	2.627.972,53	Totale Titoli	13.762.679,72	9.439.291,70	7.131.654,16	2.627.972,53
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.827.752,23	8.439.391,70	7.121.854,16	3.827.972,53	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.132.256,72	8.439.391,70	7.131.654,16	2.627.972,53
Fondo di cassa finale presunto	1.138.172,66								

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO ⁽¹⁾		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		566.837,73		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.096.727,57 0,00	1.898.770,23 0,00	1.897.972,53 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	199.957,74	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti dubbia esigibilità	(-)	2.103.823,31 0,00 23.824,40	1.898.770,23 0,00 15.418,42	1.897.972,53 0,00 15.562,96
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazione di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	192.862,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (*) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spesa di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽²⁾	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO (1)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.067.164,15	3.957.383,95	454.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	199.957,74	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	5.867.206,41	3.957.383,95	454.500,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: (4)				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	(O-H)	0,00	0,00	0,00

(1) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(2) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica U.2.04.00.00.000.

(31) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica E.5.02.00.00.000.

(32) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica E.5.03.00.00.000.

(4) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica E.5.04.00.00.000.

(X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica U.3.02.00.00.000.

(X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica U.3.03.00.00.000.

(Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N-1 e N-2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consumativo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a integrali o pagamenti.

EQUILIBRIO DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa iniziale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2017 pari ad Euro 566.837,73.=

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	566.837,73
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	652.739,65
2	Trasferimenti correnti	1.406.549,03
3	Entrate extratributarie	909.081,45
4	Entrate in conto capitale	9.957.529,48
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	895.014,99
	TOTALE TITOLI	14.320.914,60
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	14.887.752,33

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	2.629.562,99
2	Spese in conto capitale	9.508.703,73
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	192.862,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	921.451,05
	TOTALE TITOLI	13.752.579,77
	SALDO DI CASSA	1.135.172,56

NUOVE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

La legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) ha introdotto, per tutti gli Enti (di cui al comma 1 dell'art. 9 della Legge rafforzata 243/2012) nazionali, anche quelli con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, il principio del pareggio di bilancio tra entrate finali e spese finali. Tale norma risulta recepita dal comma 2 dell'art. 16 della L.P. 21/2015 (legge provinciale di stabilità 2016), che modifica il comma 1 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27 del 2010. Detto articolo della legge provinciale recita: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci. Per l'anno 2016, in attesa della piena applicazione della normativa in materia di armonizzazione, gli enti locali assicurano il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, computando tra le entrate e le spese finali anche il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Con successivo provvedimento, adottato d'intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali, sono definite le modalità di calcolo del predetto saldo di competenza e le modalità di monitoraggio delle sue risultanze, nel rispetto degli obiettivi fissati per il sistema territoriale provinciale integrato ai sensi dell'articolo 79 dello Statuto." Di conseguenza per il calcolo del differenziale tra entrate e spese da considerare per i saldi di finanza pubblica, si ricomprendono tra le entrate finali quelle ascrivibili ai titoli I, II, III, IV e V degli schemi previsti dal D.lgs 118/2011 e quali uscite finali quelle ascrivibili ai titoli I, II, III degli schemi di bilancio previsti dal D.lgs 118/2011.

Ulteriori aspetti da considerare per la determinazione del pareggio di bilancio sono i seguenti:

- 1) nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento;
- 2) nel calcolo del differenziale valido per il computo dei saldi di finanza pubblica non sono considerati tra le spese finali gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (FCDDE) e i fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire quale accantonamento del risultato di amministrazione;
- 3) il surplus positivo tra entrate e spese finali può essere utilizzato ai fini dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ovvero per l'assunzione di mutui e dovrà essere costantemente monitorato nel corso dell'esercizio.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In base al principio della competenza finanziaria potenziata: "le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile". L'introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata presuppone la gestione e la programmazione dei diversi orizzonti temporali di riferimento tra il ciclo dell'entrata ed il ciclo della spesa. Lo strumento che permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, è il fondo pluriennale vincolato. Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) DI PARTE CORRENTE				
		2017	2018	2019
FPV DI ENTRATA PER SPESE CORRENTI		0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) DI PARTE CAPITALE				
		2017	2018	2019
FPV DI ENTRATA PER SPESE IN CONTO CAPITALE		0,00	0,00	0,00

In fase di predisposizione del bilancio, si è scelto di gestire il FPV a rendiconto. A seguito del riaccertamento ordinario dei residui, le previsioni di spesa 2017 verranno incrementate degli importi relativi al trattamento accessorio e premiante del personale (indennità, retribuzioni di risultato e F.O.R.E.G.) da impegnarsi, in base al punto 5.2 del principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011) nell'anno successivo a quello cui si riferiscono e finanziati da FPV come stabilito dai principi contabili richiamati.

L'FPV in parte capitale verrà valorizzato in entrata, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, anche parziale, sulla base delle variazioni che saranno intervenute nei cronoprogrammi di spesa.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Secondo il principio contabile della competenza finanziaria, le entrate sono accertate per l'intero importo del credito, anche quelle per le quali non è certa la riscossione integrale. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Per determinare il Fondo crediti di dubbia esigibilità sono state individuate le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia o difficile esazione e per ciascuna categoria considerata si è analizzato l'andamento negli ultimi cinque esercizi precedenti (dal 2011 al 2015) confrontando le cifre accertate con quelle incassate. La modalità di calcolo scelta è stata la media semplice fra il totale incassato e il totale accertato per tutte le tipologie di entrata.

Si sono considerate solo le entrate correnti: le entrate in conto capitale sono costituite da trasferimenti in conto capitale di altre amministrazioni pubbliche, che non richiedono l'accantonamento al fondo.

Per tutti e tre gli anni compresi nel bilancio di previsione si è deciso di applicare un accantonamento pari al 100% del fondo calcolato.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

voce di entrata	% accantonamento	2017		2018		2019	
		stanziamento a bilancio	accantonamento al fondo	stanziamento a bilancio	accantonamento al fondo	stanziamento a bilancio	accantonamento al fondo
Tipologia 101 - Tit. 1	0,18626	91.468,00	170,37	7.000,00	13,04	7.000,00	13,04
Tipologia 100 - Tit. 3	17,64971	50,00	8,82	50,00	8,82	50,00	8,82
Tipologia 100 - Tit. 3	1,01600	3.000,00	30,48	3.000,00	30,48	3.000,00	30,48
Tipologia 100 - Tit. 3	2,37588	55.000,00	1.306,73	55.000,00	1.306,73	55.000,00	1.306,73
Tipologia 100 - Tit. 3	3,93652	30.000,00	1.180,96	30.000,00	1.180,96	30.000,00	1.180,96
Tipologia 100 - Tit. 3	2,83992	83.932,20	2.383,61	87.040,80	2.471,89	90.149,40	2.560,17
Tipologia 100 - Tit. 3	1,48595	39.530,96	587,41	39.530,96	587,41	39.530,96	587,41
Tipologia 100 - Tit. 3	28,12476	27.321,30	7.684,05	13.700,00	3.853,09	10.700,00	3.009,35
Tipologia 200 - Tit. 3	43,00000	24.353,43	10.471,97	16.200,00	6.966,00	16.200,00	6.966,00
TOTALE		354.655,89	23.824,40	251.521,76	16.418,42	251.630,36	15.662,96

FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - Euro 15.110,82.= pari all'0,732 % delle spese correnti;

anno 2018 - euro 20.916,53.= pari all'1,124 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 18.707,77.= pari all'1,004 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

In bilancio non sono stati iscritti altri fondi.

SEZIONE 2 ANALISI DELLE RISORSE

Nella seguente tabella sono evidenziate le componenti delle risorse finanziarie previste per la programmazione 2017-2019.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	22.527,58	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.248.769,94	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione - di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	9.932,26	-	-	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	630.109,80	628.602,00	544.634,00	544.634,00
2	Trasferimenti correnti	683.640,94	828.894,02	732.805,21	730.898,91
3	Entrate extratributarie	670.786,28	639.231,35	621.331,02	622.439,62
4	Entrate in conto capitale	3.559.304,89	6.067.164,15	3.957.383,95	454.500,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Ammissioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	775.500,00	775.500,00	775.500,00	775.500,00
	TOTALE	6.819.341,91	9.439.391,72	7.131.654,18	3.627.972,53
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.100.571,69	9.439.391,72	7.131.654,18	3.627.972,53

TITOLO I: ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.)

L'IM.I.S., istituita con L.P. n. 14/2014, sostituisce IMU e TASI nei comuni della Provincia Autonoma di Trento.

Il presupposto dell'IM.I.S. è la proprietà di immobili o la titolarità di diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi. La base imponibile è costituita dal valore degli immobili determinato applicando al valore catastale un moltiplicatore stabilito dalla legge provinciale.

La previsione del gettito per il triennio è stata fatta sulla base dei dati catastali disponibili al 31 dicembre 2016, applicando la normativa provinciale (come da ultimo modificata dalla L.P. 20/2016) e le aliquote e detrazioni comunali. Nell'intento di mantenere stabile il quadro fiscale relativo ai tributi locali, l'Amministrazione comunale intende confermare le aliquote previste nel 2016, approvate con decreto del Commissario straordinario n. 28 del 31.03.2016, come sotto riportate:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONI/DEDUZIONI
Abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze (esclusi i fabbricati, rientranti nelle medesime fattispecie, iscritti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9)	0,00%	
Abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze rientranti nelle categorie catastali A1, A8 e A9	0,35%	Detrazione d'imposta: Euro 330,20. sm
Altri fabbricati abitativi e relative pertinenze	0,895%	
Fabbricati ad uso non abitativo iscritti nelle categorie catastali A/10, C/1, C/3 e D/2	0,55%	
Fabbricati ad uso produttivo iscritti nelle categorie catastali D/1, D/3, D/4, D/6, D/7, D/8, D/9	0,79%	
Fabbricati strumentali all'attività agricola	0,1%	Deduzione d'imponibile Euro 1.500,00. sm
Fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria	0,2%	
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%	

Si precisa che il mercato immobiliare del Comune di Pieve di Bono-Prezzo non è molto attivo e i mezzi che si utilizzano per accertare i cespiti imponibili sono le dichiarazioni degli utenti e le verifiche catastali e tavolari effettuate sia per i fabbricati che per i terreni. La previsione d'entrata riferita all'IMIS è stata calcolata applicando le aliquote

vigenti alle rendite dei fabbricati in Possesso dell'ufficio tributi. La previsione delle entrate da attività di accertamento per le annualità precedenti è stata fornita dall'ufficio tributi.

Imposta Comunale Sulla Pubblicità

Presupposto dell'imposta comunale sulla pubblicità è la diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione visive o acustiche, diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibili. Qualora il messaggio venga diffuso sugli appositi impianti pubblicitari, viene corrisposto un diritto per le pubbliche affissioni.

L'attività di accertamento e di riscossione è svolta direttamente dall'ufficio tributi comunale.

TITOLO 2: TRASFERIMENTI CORRENTI.

Le entrate di questo titolo sono costituite dai trasferimenti erogati da Stato, Regione, Provincia, Comuni ed altre amministrazioni pubbliche. Per il Comune di Pieve di Bono-Prezzo, la maggior parte dei trasferimenti viene erogata dalla Provincia Autonoma di Trento, direttamente o tramite Cassa del Trentino S.p.A.

Anche per il triennio 2017-2019 la P.A.T. ha improntato la politica dei trasferimenti correnti ad una riduzione progressiva, nell'ottica di far partecipare i Comuni al processo di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale. In tale ottica la Provincia ha riscritto la disciplina relativa al finanziamento delle spese correnti dei Comuni, prevedendo la loro autonomia finanziaria, garantita dalle entrate relative ai tributi propri, dalle addizionali, dai proventi delle tariffe e dalle altre entrate proprie. Per questo motivo è stata introdotta l'IMIS, che sostituisce l'IMU e la TASI, e che garantisce un maggior gettito ai Comuni in quanto gli stessi incasseranno anche il gettito relativo agli immobili di categoria catastale D. Questo maggior gettito tributario a favore dei Comuni comporta una riduzione dei trasferimenti di parte corrente da parte della Provincia, iniziata nel 2015 e perseguita anche per il 2017 e anni seguenti.

Il Fondo investimenti ex art. 11 comma 2 L.P. 36/1993 è stato applicato in parte corrente per Euro 120.767,16.=, nel rispetto del limite del 40% della quota prevista stabilito con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017.

Fra i trasferimenti correnti è da ricomprendere anche il contributo regionale annuale spettante ai nuovi comuni istituiti a seguito di fusione, come stabilito all'art. 14 della L.R. n. 1/2015 "Istituzione del nuovo Comune di Pieve di Bono-Prezzo mediante la fusione dei Comuni di Pieve di Bono e Prezzo". Il citato art. 14 rinvia ai contributi previsti dall'art. 42, comma 7 della L.R. n. 1/1993 nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 11/2014, concessi secondo i parametri fissati con deliberazione della Giunta Regionale.

TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.

I proventi derivanti dai beni dell'ente riguardano gli affitti dei vari immobili del comune e delle malghe, in base ai contratti in essere, i proventi derivanti dalla vendita del legname, i sovracanonici rivieraschi, il cui importo previsto in bilancio è stato calcolato applicando la misura stabilita dall'Agenzia del Demanio, e i proventi derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici e dalle centraline idroelettriche al Gestore dei Servizi Elettrici. L'andamento di queste ultime entrate è determinato dalle condizioni atmosferiche e dalle precipitazioni che determinano i giorni di irradiazione solare e l'abbondanza di acqua che alimenta le centraline.

TITOLO 4: ENTRATE IN CONTO CAPITALE.

Nel bilancio 2017-2019 sono previste entrate relative ai "canoni aggiuntivi" dovuti da proroghe di concessioni di grandi derivazioni d'acqua ricadenti nel BIM del Chiese di cui all'art. 1, comma 15 quater della L.P. 4/1998 per Euro 1.641.367,49= nel 2017, Euro 1.588.216,72.= per il 2018 ed Euro 354.500,00.= per il 2019. Tali proventi permettono di finanziare spese di ristrutturazione, adeguamento e manutenzione straordinaria di immobili comunali e ad altre spese in conto capitale.

Per quanto riguarda i trasferimenti provinciali in conto capitale nel bilancio 2017-2019 sono stati applicati: il Fondo Investimenti provinciale di cui all'art. 11 della L.P. 36/93 nel 2017 per Euro 305.910,00.=, nel 2018 per Euro 36.364,36.= e nel 2019 per Euro 0,00.=; il Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale di cui all'art. 16 della L.P. 36/93 destinato ai lavori di adeguamento della Scuola Elementare nel 2017 per Euro 1.745.038,17.=, nel 2018 per Euro 777.724,57.= e nel 2019 per Euro 0,00.=; il Fondo di riserva di cui al comma 5 dell'art. 11 della L.P. 36/93 per Euro 543.313,60.= nel solo 2018; il contributo per interventi di somma urgenza di cui all'art. 37, c. 1 della L.P. 9/2011 e ss.mm. per Euro 95.365,69.= nel solo 2017; il Fondo per le politiche giovanili di cui all'art. 13 lett. d bis) della L.P. 7/2004 nel 2017 per Euro 1.274.134,25.=, nel 2018 per Euro 634.746,15.= e nel 2019 per Euro 0,00.=; la sovvenzione per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio e dell'ambiente naturale di cui alla L.P. 11/2007 per Euro 36.000,00.= nel solo 2017; il contributo sul P.S.R. 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento per Euro 20.090,00.= nel solo 2017.

È stata prevista l'entrata per il contributo regionale annuale spettante ai nuovi comuni istituiti a seguito di fusione, da destinare alle spese in contro capitale, previsto dall'articolo 9 del Testo coordinato dei criteri per l'erogazione dei contributi a favore delle unioni di Comuni, come da ultimo modificato con deliberazione della Giunta Regionale n. 190 del 02.09.2009 per un importo presunto di Euro 90.000,00.= per tutti e tre gli anni; la cui quantificazione definitiva sarà possibile solo dopo la deliberazione della Giunta regionale di concessione.

La dotazione finanziaria è completata con i contributi in conto capitale del B.I.M. del Chiese sul piano triennale 2014-2016 per Euro 324.633,29.= nel 2017, per Euro 272.748,55.= nel 2018 e per Euro 0,00.= per il 2019, con il Fondo strategico territoriale della Comunità delle Giudicarie per Euro 324.167,52.= nel solo 2017 e con gli oneri di urbanizzazione destinati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali per Euro 10.000,00.= in tutti e tre gli anni compresi nel bilancio.

Per gli altri investimenti sarà necessario acquisire i progetti per lo meno preliminari relativi alle opere pubbliche che si ritiene di realizzare ed il quadro degli altri finanziamenti provinciali disponibili su specifiche leggi di settore, da confrontare con le priorità degli interventi.

Per il triennio considerato non si intendono finanziare opere o investimenti mediante assunzione di mutui o accensione di altre forme di finanziamento reperibili sul mercato.

**SEZIONE 3
ANALISI DELLE SPESE**

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMM.NE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	1.984.504,99	2.103.823,31	1.898.770,23	1.897.972,53
		<i>di cui già impegnato</i>		<i>153.454,13</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	4.656.142,53	5.867.206,41	3.957.383,95	454.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>		<i>3.277.027,86</i>	<i>2.641.718,72</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	184.424,17	192.862,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	775.500,00	775.500,00	775.500,00	775.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	8.100.571,69	9.439.391,72	7.131.654,18	3.627.972,53
		<i>di cui già impegnato</i>		<i>3.430.481,99</i>	<i>2.641.718,72</i>	<i>-</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	8.100.571,69	9.439.391,72	7.131.654,18	3.627.972,53
		<i>di cui già impegnato</i>		<i>3.430.481,99</i>	<i>2.641.718,72</i>	<i>-</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo per partecipazione in società in perdita.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

Macroaggregati		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	674.522,00	566.214,00	566.214,00
102	imposte e tasse a carico ente	75.860,00	69.350,00	69.400,00
103	acquisto beni e servizi	1.086.576,58	1.049.146,96	1.050.331,48
104	trasferimenti correnti	131.361,32	96.724,32	97.656,32
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	7.568,20	1.000,00	1.000,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimb. e poste correttive delle entrate	14.500,00	3.000,00	3.000,00
110	altre spese correnti	113.435,21	113.334,95	110.370,73
TOTALE		2.103.823,31	1.898.770,23	1.897.972,53

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di spesa relative alle spese di parte capitale ammontano complessivamente ad Euro 5.867.206,41.= per il 2017, ad Euro 3.957.383,95.= per il 2018 e ad Euro 454.500,00.= per il 2019.

La spesa è articolata in macroaggregati come segue:

Macroaggregati		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.725.406,41	3.923.383,95	420.500,00
203	Contributi agli investimenti	68.300,00	34.000,00	34.000,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	73.500,00	0,00	0,00
TOTALE		5.867.206,41	3.957.383,95	454.500,00

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come indicato nei prospetti seguenti.

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO
BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Missione/ Programma Macro aggregato	Piano finanzia- rio	CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO SPESA	F.D.O. INVESTIM. (art.11 L.P.36/93)	FIRP (art. 16 L.P. 36/93)	CONTRIBUT O CCAPITALE BIM	CANONI AGGIUNTIVI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE	CONTRIBUTO REG.T.A.A. COMUNINATI DA FUSIONE	ONERI DI URBANIZ- ZAZIONE	FINANZIA- MENTI DIVERSI	ANNOTAZIONI
01.05 02	2.02.01. 09	7805	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	60.000,00	25.000,00			25.000,00	10.000,00			
01.05 02	2.02.01. 05	9790	ACQUISTO E MANUTENZIONE ATTREZZATURA PER MAGAZZINO COMUNALE	2.000,00				2.000,00				
01.05 02	2.02.01. 01	9793	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI COMUNALI	10.000,00	5.000,00			5.000,00				
01.05 02	2.02.01. 09	19800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MALGHE	20.000,00				20.000,00				
01.06 05	2.05.99. 99	7430	SPESA PER DIGITALIZZAZIONE ARCHIVIO UFFICIO TECNICO	58.000,00				58.000,00				
01.11 02	2.02.01. 07	7420	ACQUISTO DI MACCHINE D'UFFICIO PER SERVIZI GENERALI	5.000,00	5.000,00							
01.11 02	2.02.01. 03	7425	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICI COMUNALI	5.000,00	5.000,00							
04.01 02	2.02.01. 09	8850	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA	5.000,00	5.000,00							
04.02 02	2.02.01. 09	8700	ADEGUAMENTO DELL'IMMOBILE PIED. 204 CC. CRETO DESTINATO A SCUOLA ELEMENTARE	1.696.311,40		1.696.311,40						
04.02 02	2.02.01. 09	8800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SCOLASTICO DI PIEVE DI BONO	50.000,00	25.000,00			25.000,00				
04.02 02	2.02.01. 05	8820	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER IL CENTRO SCOLASTICO DI PIEVE DI BONO	5.000,00	5.000,00							
05.01 02	2.02.01. 10	7830	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE MONUMENTI, CIPPI E TARGHE COMMEMORATIVE	5.000,00	5.000,00							
05.01 02	2.02.01. 10	7840	INTERVENTI DI MANUTENZIONE CASTEL ROMANO	150.000,00	50.000,00			100.000,00				
05.02 02	2.02.01. 05	9200	ACQUISTO ATTREZZATURE PER LA BIBLIOTECA COMUNALE	4.000,00	4.000,00							

05.02 02	2.02.01. 99	9210	ACQUISTO MATERIALE BIBLIOGRAFICO PER BIBLIOTECA COMUNALE	9.000,00					8.500,00	500,00	Vendita libri biblioteca
05.02 03	2.03.04. 01	9300	CONTRIBUTI STRAORD. ACQUISTO ATTREZZATURE ED INIZIATIVE A CARATTERE CULTURALE	30.000,00					30.000,00		
06.01 02	2.02.01. 09	9675	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	25.000,00	15.000,00				10.000,00		
06.02 02	2.02.01. 09	7816	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE P.ED. 241 C.C. CRETO (EX SCUOLA MATERNA) DA ADIBIRE A CENTRO PER L'AGGREGAZIONE DEI GIOVANI	1.415.330,37			141.196,12			1.274.134,25	contributo conto capitale P.A.T. sul fondo per le politiche giovanili art. 13 L.P. 7/2004
08.01 02	2.02.03. 05	9690	SPESA PER PROGETTAZIONI E STUDI DI OPERE PUBBLICHE	169.730,65		48.726,77			57.200,00	5.000,00	
08.01 02	2.02.01. 09	9785	REALIZZAZIONE PIAZZALE AREA EX VELA	100.000,00					100.000,00		
08.01 02	2.02.01. 09	9789	INTERVENTI IN SOMMA URGENZA DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE	132.800,00					37.434,31		Contributo somma emergenza ex art. 37 L.P. 9/2011
08.01 02	2.02.03. 05	19845	SPESA PER VARIANTE AL P.R.G.	20.000,00					20.000,00		
09.02 02	2.02.01. 99	9650	MANUTENZIONE ED ACQUISTO ATTREZZATURA PARCHIE GIARDINI	10.000,00					5.000,00	5.000,00	
09.02 02	2.02.01. 09	9651	SPESE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO	15.000,00					10.000,00	5.000,00	
09.02 02	2.02.01. 99	9655	ACQUISTO DI BENI PER REALIZZAZIONE IN ECONOMIA - GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	20.000,00					15.000,00	5.000,00	
09.03 02	2.02.01. 09	19630	REALIZZAZIONE ISOLA ECOLOGICA	91.000,00					91.000,00		
09.04 02	2.02.01. 09	9615	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO COMUNALE	104.184,52	25.000,00				68.684,52	10.500,00	
09.04 02	2.02.01. 05	9616	SPESA PER ACQUISTO ED INSTALLAZIONE CONTATORI ACQUEDOTTO COMUNALE	2.000,00					2.000,00		
09.04 02	2.02.01. 09	9640	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA PUBBLICA COMUNALE	20.000,00					10.000,00	10.000,00	

09.04 02	2.02.03. 05	9660	INCARICHI PROFESSIONALI PER SERVIZIO IDRICO	10.000,00						5.000,00					Contributo su P.S.R. 2014-2020
09.05 02	2.02.01. 09	9665	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRADE FORESTALI	45.000,00	24.910,00									20.090,00	Contributo provinciale ex art. 96 L.P. n. 11/2007
09.05 02	2.02.02. 02	9666	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	71.300,00	24.000,00									36.000,00	
09.05 03	2.03.01. 02	9667	TRASFERIMENTO AD ALTRI ENTI PER INTERVENTI DI SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	24.300,00	13.000,00										
10.05 02	2.02.01. 09	9750	SPESA MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	498.220,00	50.000,00					10.000,00				324.167,52	Fondo strategico territoriale
10.05 02	2.02.01. 09	9755	REALIZZAZIONE STRADA DI ACCESSO AL CIMITERO DI POR	82.749,88											
10.05 02	2.02.01. 09	9770	ASFALTATURA STRADE COMUNALI	82.000,00	15.000,00										
10.05 02	2.02.01. 09	9781	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.000,00						4.000,00					
10.05 02	2.02.01. 09	9782	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E POTENZIAMENTO IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	525.000,00											
10.05 02	2.02.01. 09	19723	LAVORI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO INTERRATO IN VIA CHIESA	244.779,59					124.633,29						
11.01 03	2.03.04. 01	8610	CONTRIBUTO AI VIGILI DEL FUOCO PER ACQUISTO ATTREZZATURE	14.000,00											
12.09 02	2.02.01. 09	9602	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	5.000,00	5.000,00										
18.01 05	2.05.04. 02	8000	RESTITUZIONE A REGIONE PER MAGGIORE CONTRIBUTO EROGATO IN CONTO CAPITALE	15.500,00											
TOTALE				5.867.206,41	305.910,00	1.745.038,17	324.633,29	1.641.367,49	90.000,00	10.000,00	1.750.257,46				

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO
BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

Missione/ Programma Micro aggregato	Piano finanziario	CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO SPESA	F.D.O. INVESTIM. (art.11 L.P.36/93)	FIRP (art.16 L.P.36/93)	CONTRIBUTO C/CAPITALE BIM	CANONI AGGIUNTIVI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE	CONTRIBUTO REG.T.A.A. COMUNI NATI DA FUSIONE	ONERI DI URBANIZ- ZAZIONE	FINANZIA- MENTI DIVERSI	ANNOTAZIONI
01.05 02	2.02. 01.09	7805	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	40.000,00	8.634,36			26.365,64	5.000,00			
01.05 02	2.02. 01.05	9790	ACQUISTO E MANUTENZIONE ATTREZZATURA PER MAGAZZINO COMUNALE	2.000,00				2.000,00				
01.05 02	2.02. 01.01	9793	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI COMUNALI	5.000,00	5.000,00							
01.05 02	2.02. 01.09	19800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARGHE	10.000,00				10.000,00				
01.11 02	2.02. 01.07	7420	ACQUISTO DI MACCHINE D'UFFICIO PER SERVIZI GENERALI	2.000,00	2.000,00							
01.11 02	2.02. 01.03	7425	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICI COMUNALI	2.000,00	2.000,00							
04.01 02	2.02. 01.09	8850	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA	5.000,00				5.000,00				
04.02 02	2.02. 01.09	8700	ADEGUAMENTO DELL'IMMOBILE P.ED. 204 CC. CRETO DESTINATO A SCUOLA ELEMENTARE	1.696.311,40		728.997,80		420.000,00			547.313,60	Contributo di fondo di riserva 2010 art. 11 c 5 L.P. 36/9
04.02 02	2.02. 01.09	8800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SCOLASTICO DI PIEVE DI BONO	45.000,00				30.000,00	15.000,00			
04.02 02	2.02. 01.03	8820	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER IL CENTRO SCOLASTICO DI PIEVE DI BONO	5.000,00	5.000,00							
05.01 02	2.02. 01.10	7830	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE MONUMENTI, CIPPI E TARGHE COMMEMORATIVE	5.000,00	5.000,00							
05.01 02	2.02. 01.10	7840	INTERVENTI DI MANUTENZIONE CASTEL ROMANO	10.000,00				10.000,00				
05.02 02	2.02. 01.05	9200	ACQUISTO ATTREZZATURE PER LA BIBLIOTECA COMUNALE	4.000,00	4.000,00							
05.02 02	2.02. 01.99	9210	ACQUISTO MATERIALE BIBLIOGRAFICO PER BIBLIOTECA COMUNALE	9.000,00				9.000,00				

05.02 03	2.03.0 4.01	9300	CONTRIBUTI STRAORD. ACQUISTO ATTREZZATURE ED INIZIATIVE A CARATTERE CULTURALE	10.000,00					10.000,00										
06.01 02	2.02.0 1.09	9675	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	10.000,00					10.000,00										
06.02 02	2.02.0 1.09	7816	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE P.E.D. 241 C.C. CRETO (EX SCUOLA MATERNA) DA ADIBIRE A CENTRO PER L'AGGREGAZIONE DEI GIOVANI	849.198,23			114.717,68		99.734,40										contributo conto capitale P.A.T. sul fondo per le politiche giovani art. 13 L.P. 7/2004 634.746,15
08.01 02	2.02.0 3.05	9690	SPESA PER PROGETTAZIONI E STUDI DI OPERE PUBBLICHE	146.209,09			48.726,77		62.200,00										
09.02 02	2.02.0 1.99	9650	MANUTENZIONE ED ACQUISTO ATTREZZATURA PARCHI E GIARDINI	10.000,00					10.000,00										
09.02 02	2.02.0 1.09	9651	SPESA PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO	10.000,00					10.000,00										
09.02 02	2.02.0 1.99	9655	ACQUISTO DI BENI PER REALIZZAZIONE IN ECONOMIA - GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	10.000,00					10.000,00										
09.03 02	2.02.0 1.09	19630	REALIZZAZIONE ISOLA ECOLOGICA	32.680,81				22.748,55	9.932,26										
09.04 02	2.02.0 1.09	9615	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO COMUNALE	50.000,00					30.000,00										20.000,00
09.04 02	2.02.0 1.05	9616	SPESA PER ACQUISTO ED INSTALLAZIONE CONTATORI ACQUEDOTTO COMUNALE	1.500,00					1.500,00										
09.04 02	2.02.0 1.09	9640	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA PUBBLICA COMUNALE	20.000,00					10.000,00										10.000,00
09.04 02	2.02.0 3.05	9660	INCARICHI PROFESSIONALI PER SERVIZIO IDRICO	10.000,00					5.000,00										5.000,00
09.05 02	2.02.0 2.02	9666	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	10.000,00					5.000,00										5.000,00
09.05 03	2.03.0 1.02	9667	TRASFERIMENTO AD ALTRI ENTI PER INTERVENTI DI SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	10.000,00					5.000,00										5.000,00

10.05 02	2.02.0 1.09	9750	SPESA MANUTENZIONE STRADORDINARIA STRADE COMUNALI	284.580,00				249.580,00	25.000,00	10.000,00		
10.05 02	2.02.0 1.09	9755	REALIZZAZIONE STRADA DI ACCESSO AL CIMITERO DI POR.	124.124,82			100.000,00	24.124,82				
10.05 02	2.02.0 1.09	9770	ASFALTATURA STRADE COMUNALI	30.000,00				30.000,00				
10.05 02	2.02.0 1.09	9781	MANUTENZIONE STRADORDINARIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.000,00				10.000,00				
10.05 02	2.02.0 1.09	9782	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E POTENZIAMENTO IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	225.000,00				225.000,00				
10.05 02	2.02.0 1.09	19723	LAVORI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO INTERRATO IN VIA CHIESA	244.779,60				244.779,60				
11.01 03	2.03.0 4.01	8610	CONTRIBUTO AI VIGILI DEL FUOCO PER ACQUISTO ATTREZZATURE	14.000,00				14.000,00				
12.09 02	2.02.0 1.09	9602	MANUTENZIONE STRADORDINARIA CIMITERI	5.000,00						5.000,00		
TOTALE				3.957.383,95	36.634,36	777.724,57	272.748,55	1.588.216,72	90.000,00	10.000,00	1.182.059,75	

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO
BALANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

Missione/ Programma Macro aggregato	Piano finanziario	CAP	DESCRIZIONE	IMPORTO SPESA	CANONI AGGIUNTIVI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE	CONTRIBUTO REGIONALE PER COMUNI IN FUSIONE	ONERI DI URBANIZ- ZAZIONE	ANNOTAZIONI
01.05 02	2.02-01.09	7805	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	40.000,00	35.000,00	5.000,00		
01.05 02	2.02-01.05	9790	ACQUISTO E MANUTENZIONE ATTREZZATURA PER MAGAZZINO COMUNALE	2.000,00	2.000,00			
01.05 02	2.02-01.01	9793	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI COMUNALI	5.000,00	5.000,00			
01.05 02	2.02-01.09	19800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MALGHE	10.000,00	10.000,00			
01.11 02	2.02-01.07	7420	ACQUISTO DI MACCHINE D'UFFICIO PER SERVIZI GENERALI	2.000,00	2.000,00			
01.11 02	2.02-01.03	7425	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICI COMUNALI	2.000,00	2.000,00			
04.01 02	2.02-01.09	8850	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA	5.000,00	5.000,00			
04.02 02	2.02-01.09	8800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SCOLASTICO DI PIEVE DI BONO	45.000,00	30.000,00	15.000,00		
04.02 02	2.02-01.03	8820	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER IL CENTRO SCOLASTICO DI PIEVE DI BONO	5.000,00	5.000,00			
05.01 02	2.02-01.10	7830	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE MONUMENTI, CIPPI E TARGHE COMMEMORATIVE	5.000,00	5.000,00			
05.01 02	2.02-01.10	7840	INTERVENTI DI MANUTENZIONE CASTEL ROMANO	10.000,00	10.000,00			
05.02 02	2.02-01.05	9200	ACQUISTO ATTREZZATURE PER LA BIBLIOTECA COMUNALE	4.000,00	4.000,00			
05.02 02	2.02-01.99	9210	ACQUISTO MATERIALE BIBLIOGRAFICO PER BIBLIOTECA COMUNALE	9.000,00	9.000,00			
05.02 03	2.03-04.01	9300	CONTRIBUTI STRAORD. ACQUISTO ATTREZZATURE ED INIZIATIVE A CARATTERE CULTURALE	10.000,00	10.000,00			
06.01 02	2.02-01.09	9675	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	10.000,00	10.000,00			
08.01 02	2.02-03.05	9690	SPESA PER PROGETTAZIONI E STUDI DI OPERE PUBBLICHE	50.000,00	50.000,00			
09.02 02	2.02-01.99	9650	MANUTENZIONE ED ACQUISTO ATTREZZATURA PARCHI E GIARDINI	10.000,00	10.000,00			

09.02.02	2.02.01.09	9651	SPESA PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO	10.000,00	10.000,00	10.000,00			
09.02.02	2.02.01.99	9655	ACQUISTO DI BENI PER REALIZZAZIONE IN ECONOMIA - GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	10.000,00	10.000,00	10.000,00			
09.04.02	2.02.01.09	9615	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO COMUNALE	30.000,00	50.000,00	20.000,00			
09.04.02	2.02.01.05	9616	SPESA PER ACQUISTO ED INSTALLAZIONE CONTATORI ACQUEDOTTO COMUNALE	1.500,00	1.500,00				
09.04.02	2.02.01.09	9640	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA PUBBLICA COMUNALE	10.000,00	20.000,00	10.000,00			
09.04.02	2.02.03.05	9660	INCARICHI PROFESSIONALI PER SERVIZIO IDRICO	5.000,00	10.000,00	5.000,00			
09.05.02	2.02.02.02	9666	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5.000,00	10.000,00	5.000,00			
09.05.03	2.03.01.02	9667	TRASFERIMENTO AD ALTRI ENTI PER INTERVENTI DI SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5.000,00	10.000,00	5.000,00			
10.05.02	2.02.01.09	9750	SPESA MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	15.000,00	50.000,00	25.000,00		10.000,00	
10.05.02	2.02.01.09	9770	ASFALTATURA STRADE COMUNALI	30.000,00	30.000,00				
10.05.02	2.02.01.09	9781	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.000,00	10.000,00				
11.01.03	2.03.04.01	8610	CONTRIBUTO AI VIGILI DEL FUOCO PER ACQUISTO ATTREZZATURE	14.000,00	14.000,00				
12.09.02	2.02.01.09	9602	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	5.000,00	5.000,00				
TOTALE				454.500,00	354.000,00	90.000,00		10.000,00	

**SEZIONE 4
ANALISI DEL BILANCIO**

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio distingue le entrate e le spese in ricorrenti e non ricorrenti.

A tale proposito le entrate si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ad atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti;

DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2017		PREVISIONE 2018		PREVISIONE 2019	
	TOT	DI CUI NON RICORRENTE	TOT	DI CUI NON RICORRENTE	TOT	DI CUI NON RICORRENTE
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	628.602,00	91.468,00	544.634,00	7.000,00	544.634,00	7.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	828.894,02	15.512,72	732.805,21	2.000,00	730.898,91	-
Titolo 3 - Entrate extratributarie	639.231,55	24.353,43	621.331,02	16.200,00	622.439,62	16.200,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.067.164,15	6.067.164,15	3.957.383,95	3.957.383,95	454.500,00	454.500,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00		500.000,00		500.000,00	
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	775.500,00		775.500,00		775.500,00	
	9.439.391,72	6.198.498,30	7.131.654,18	3.982.583,95	3.627.972,53	477.700,00
DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2017		PREVISIONE 2018		PREVISIONE 2019	
SPESE	TOT	DI CUI NON RICORRENTE	TOT	DI CUI NON RICORRENTE	TOT	DI CUI NON RICORRENTE
Titolo 1 - Spese correnti	2.103.823,31	67.968,20	1.898.770,23	4.300,00	1.897.972,53	4.300,00
Titolo 2 - Entrate in conto capitale	5.867.206,41	5.867.206,41	3.957.383,95	3.957.383,95	454.500,00	454.500,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	192.862,00	192.862,00				
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00		500.000,00		500.000,00	
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	775.500,00		775.500,00		775.500,00	
	9.439.391,72	6.128.036,61	7.131.654,18	3.961.683,95	3.627.972,53	458.800,00

Tra le spese correnti si evidenziano le seguenti come non ricorrenti (oltre a quelle tali per definizione):

- Indennità premio fine servizio ai dipendenti comunali cessati per Euro 44.600,00.= nel 2017, Euro 2.000,00.= nel 2018 ed Euro 2.000,00.= nel 2019;
- Spese per ideazione stemma comunale per Euro 3.000,00.= nel solo 2017;
- Restituzione a Regione Trentino Alto-Adige maggior contributo erogato per Euro 9.500,00.= nel solo 2017;
- Interessi passivi mutuo realizzazione ostello della gioventù per Euro 6.568,20.= nel solo 2017.

Tra le entrate correnti si evidenziano le seguenti come non ricorrenti (oltre a quelle tali per definizione):

- Rimborso dallo Stato per consultazioni elettorali per Euro 2.184,00.= nel solo 2017;
- Trasferimento forfettario per elezioni provinciali per Euro 2.000,00.= nel solo 2018;
- Contributo delle ASUC di Agrone, Cologna e Strada per ammortamento mutui case frazionali per Euro 9.038,00.= per il solo 2017.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

Il Comune di Pieve di Bono-Prezzo non ha rilasciato alcuna garanzia fidejussoria a favore di enti e di altri soggetti.

STRUMENTI DERIVATI.

Per quanto riguarda gli oneri e gli impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includano una componente derivata, si dà atto che il Comune di Pieve di Bono-Prezzo non ha sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari derivati e che non ha in programma di sottoscriverne.

AVANZO PRESUNTO APPLICATO IN BILANCIO

Al Bilancio di previsione 2017 non risulta applicata alcuna quota dell'avanzo di amministrazione.

**SEZIONE 5
ORGANISMI PARTECIPATI**

ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Di seguito gli organismi partecipati dell'estinto Comune di Pieve di Bono e dell'estinto Comune di Prezzo al 31.12.2015:

<i>Denominazione ente o organismo partecipato</i>	<i>Quota partecipazione estinto Comune di Pieve di Bono</i>	<i>Quota partecipazione estinto Comune di Prezzo</i>
00990320228 INFORMATICA TRENINA SPA	0,0122%	0,0019%
02002380224 Trentino RISCOSSIONI S.P.A.	0,0137%	0,0021%
01811460227 GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI S.P.A.	0,3%	0,04%
02031010222 TREGAS - TRENINO RETI GAS S.R.L.	10,67%	0,016%
02126520226 E.S.CO. BIM E COMUNI DEL CHIESE SPA	4,56%	2,25%
01533550222 CONSORZIO DEI COMUNI TRENINI - SOCIETÀ COOPERATIVA	0,42%	0,42%
11957540153 A2A SPA	0,0000001% *	0,0000001% **

* Dismissione della partecipazione deliberata dal Consiglio Comunale di Pieve di Bono con delibera n. 27 di data 28.12.2015.

** Dismissione della partecipazione deliberata dal Consiglio Comunale di Prezzo con delibera n. 19 di data 28.12.2015.